

Sommario

Introduzione	
Perché e come studiare storia della filosofia	7
Parte prima	
La logica del ragionamento filosofico	23
I. Sono razionali solo le teorie scientifiche o anche quelle filosofiche?	25
1. Una teoria non è priva di senso perché metafisica, 25 - 2. Lo scontro di Cambridge tra Ludwig Wittgenstein e Karl R. Popper sulla natura dei problemi e delle teorie filosofiche, 27 - 3. Joseph Agassi: «Wittgenstein era l'unica <i>bête noir</i> di Popper», 29 - 4. Wittgenstein: «Popper, lei si sbaglia... si sbaglia», 31 - 5. Wittgenstein: «Lei mi ha sempre frainteso, Russell». Russell: «No, Wittgenstein, è lei che ingarbuglia le cose», 31 - 6. Perché per Russell e Popper la filosofia non può risolversi nell'analisi del linguaggio, 32 - 7. La "lite di Cambridge" fu l'esito di una cospirazione ordita da Russell contro Wittgenstein?, 35 - 8. Radici extrafilosofiche dei problemi filosofici, 37 - 9. Idee metafisiche che "istituiscono" la scienza e teorie metafisiche "influenti" sugli sviluppi della ricerca scientifica, 39 - 10. Filosofie nate e cresciute nel "metacontesto giustificazionista" della credenza vera, 40 - 11. Quando e perché una teoria filosofica è razionale, pur non essendo scientifica, 42 - 12. Teorie filosofiche razionali in quanto criticabili, 45 - 13. Quando una metafisica è "plausibile" e quando è "indecidibile", 54	

II. Come orientarsi nella terra di nessuno tra l'impero delle verità analitiche e l'impero degli asserti sintetici 61

1. I neopositivisti tentarono di scalzare la metafisica lanciandole impropri, 61 - 2. "Experimenta crucis" per le teorie metafisiche, 62 - 3. Come distinguere la metafisica dalla pseudo-scienza, 64 - 4. Perché è preferibile la demarcazione del razionale dall'irrazionale piuttosto che quella dello scientifico dal non-scientifico, 66 - 5. La "giustificazione" non equivale alla "critica", 68 - 6. Dottrine dell'"universo misterioso", 70 - 7. Idee metafisiche tra il regno delle verità analitiche e il regno degli asserti sintetici, 71 - 8. Critica e valutazione delle dottrine dell'universo misterioso, 73

III. Perché è proprio nella Ionia, con i Presocratici, che ha inizio la storia del pensiero filosofico 85

1. Questioni di cosmologia e di teoria della conoscenza, 85 - 2. Il grande scontro sul problema del mutamento: Eraclito, Parmenide e gli atomisti, 89 - 3. Con i Presocratici nasce la "tradizione della discussione critica", 92 - 4. La nascita della filosofia come risposta alla dissoluzione della società chiusa, 94

Parte seconda

Teorie filosofiche criticabili e criticate 101

IV. La metafisica davanti al tribunale del "principio di verificaione" 103

1. La genesi del "Circolo di Vienna", 103 - 2. Moritz Schlick: «I metafisici sono attori che seguitano a recitare la loro insulsa parte anche dopo che la platea si è svuotata», 105 - 3. Rudolf Carnap: «I metafisici sono musicisti senza talento musicale», 107 - 4. Otto Neurath: «I termini metafisici dividono, quelli scientifici uniscono», 109 - 5. Il Circolo di Vienna: «Truppa d'assalto dell'indirizzo antimetafisico», 110 - 6. «Il significato di una proposizione è il metodo della sua verifica», 111 - 7. L'argomentazione filosofica dei neopositivisti è chiara. Ma è anche valida?, 112

V. Il metodo con cui lavora l'ermeneuta è davvero diverso da quello del fisico? 118

1. Il problema centrale della “disputa sul metodo”, 118 - 2. Albert Einstein: «Mai può venir dimostrata la verità di una teoria», 119 - 3. Augusto Murri: «O avventurarci al pericolo d'un errore o rinunciare ai benefici del sapere», 122 - 4. “Spiegare” e “comprendere”: due procedimenti diversi?, 123 - 5. Il “circolo ermeneutico”: ogni interpretazione è una congettura sulla quale retroagiscono testo e contesto, 125 - 6. Il circolo ermeneutico e il metodo per tentativi ed errori sono lo stesso procedimento detto in due linguaggi differenti, 128 - 7. Scienza la fisica, scienza la filologia, 133 - 8. La conoscenza di un passato immutabile è in continuo mutamento, 136

VI. Teorie filosofiche tra uso e abuso della ragione 149

1. Bernard de Mandeville e la sua “scandalosa” favola, 149 - 2. Quando una mezza verità distrugge presunte grandi verità, 150 - 3. Quando il “razionalista” pretende troppo, 151 - 4. Esempi di conseguenze inintenzionali di azioni umane intenzionali: come nasce l’“ordine spontaneo”, 153 - 5. Una teoria classica sulla genesi spontanea della moneta, 158 - 6. Il crollo del costruttivismo, 161 - 7. Le conseguenze inintenzionali: più la vita sociale ne crea, meno gli studi sociali le prendono in considerazione, 164 - 8. Il compito delle scienze sociali teoriche, 166

Indice dei nomi 173